



Università degli Studi di Catania

Care Colleghe, Cari Colleghi, gentilissimo e stimato Personale tutto dell'Ateneo, Care studentesse e Cari Studenti,

In tutti questi anni ho sempre avuto modo di apprezzare, nell'impegno quotidiano, la qualità umana e professionale di tutti coloro che vivono e partecipano alla comunità universitaria "UNICT". Una comunità che, quando è stata chiamata nei Dipartimenti, nei Corsi di Laurea, nell'Amministrazione a mettersi insieme per raggiungere obiettivi difficili, ha sempre risposto con prontezza e qualità. Credo sia venuto il momento, e oggi ne abbiamo il dovere, di metterci tutti insieme come Ateneo al servizio del Paese per obiettivi alti che ci vedano tutti coinvolti in uno scatto di orgoglio e di superamento del grave momento che stiamo attraversando.

Su sollecitazione di molti colleghi ed amici ho maturato la convinzione di proporre la mia candidatura per questo ruolo cruciale per la vita e la sopravvivenza dell'Ateneo. Spinto dal profondo attaccamento alla nostra Istituzione e dalla convinzione di poter continuare a dedicare il mio impegno alla nostra Università, sono motivato a dare un forte segnale di cambiamento, contribuendo alla valorizzazione delle nostre risorse, a partire dai ricercatori, dal personale e dai nostri studenti, per stimolare processi virtuosi idonei a far crescere l'Ateneo, tenendo conto della sua storia passata, della sua complessità e della sua straordinaria ricchezza di contenuti umani e scientifici. Le sollecitazioni al cambiamento alle quali sono sottoposte le Università sono fortissime e ineludibili. Dalle risposte che daremo, dalla nostra capacità di superarci, dall'impegno convinto che sapremo dimostrare ad una Società che oggi ci guarda e ci giudica severamente, dal sentirsi tutti partecipi di un medesimo destino, e dalla capacità di convincere, dipenderanno le sorti dell'Ateneo e della nostra comunità accademica. Ritengo che il prossimo Rettore, in considerazione delle notevoli e gravose responsabilità alle quali sarà chiamato, dovrà essere l'espressione democratica e partecipata di tutte le componenti del nostro Ateneo, a prescindere da qualunque tipo di orientamento politico, ideologico e religioso.



Università degli Studi di Catania

Dall'ultimo riordinamento del sistema universitario, legge 240, 2010, cito: *“Le università sono sede primaria di libera ricerca e di libera formazione nell’ambito dei rispettivi ordinamenti e sono luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze; operano, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica.”* Le università quindi combinano “ricerca e didattica” al servizio del “ progresso culturale, civile ed economico della Repubblica”.

In tale contesto, l'autogoverno, l'autonomia, l'inscindibilità di didattica e ricerca, costituiscono i principi cardine a cui l'Università deve ispirarsi. La didattica e la ricerca rappresentano i cardini paradigmatici, i pilastri portanti, di ogni attività universitaria, che vede al centro lo studente e che non possono esplicarsi senza essere affiancati dalla terza missione, cioè dal ruolo che l'università deve avere nel promuovere in ambito professionale e imprenditoriale, il trasferimento tecnologico dei saperi, costituendo un punto di riferimento per tutto il territorio. La ricerca di alto livello stimola e genera attività didattica di livello altrettanto elevato, è in grado di **attrarre risorse economiche** imponendo, in quanto ricerca competitiva, alle strutture amministrative e di supporto di operare con efficienza e di erogare i servizi richiesti secondo standard elevati. **Ricerca e didattica di eccellenza generano ricadute occupazionali** anche verso il territorio in cui la struttura coinvolta opera, in un circuito virtuoso in grado di mantenere vitale e rilanciare le prerogative di eccellenza, prestigio e qualità dell'intero sistema accademico.

Da sempre l'Università svolge le sue delicate funzioni di ricerca e formazione nel rispetto del principio dell'autonomia, non solo di tipo amministrativo, ma anche nei confronti delle organizzazioni sociali, politiche e territoriali nelle quali è chiamata ad operare; autonomia e indipendenza che dovranno restare i capisaldi dell'azione del Rettore anche in futuro. Ritengo inoltre che un candidato alla carica di Rettore debba assumere il proprio incarico senza altri condizionamenti se non quelli derivanti dal mandato elettorale conferitogli dalla comunità accademica e dagli impegni programmatici che ha pubblicamente assunto presiedendo con equilibrio e serenità gli



Università degli Studi di Catania

organi di governo nel totale rispetto delle leggi e svolgendo con equità le funzioni di indirizzo, promozione e vigilanza. Allo stesso tempo, il nuovo Rettore dovrà garantire che si instauri e si realizzi un equilibrato processo di valutazione con il quale si potranno riconoscere e valorizzare le molteplici professionalità che sono presenti nel nostro Ateneo.

* * *

Il progetto di governo che propongo è animato da una visione di programma che coinvolga pienamente docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, ciascuno per la loro parte, e nel rispetto dei ruoli istituzionali. Ma si tratta, voglio sottolineare con forza, di una collaborazione che ritengo debba consolidare il senso dell'appartenenza ad una comunità scientifica di lunghe tradizioni che, oggi più che mai, vuole avere un ruolo di primo piano nel sistema universitario ed una forte proiezione internazionale. E' tempo di profonda autocritica e, oltre ad una necessaria riflessione su quanto accaduto e sulle cause che l'hanno determinato, quella che dobbiamo avere il coraggio di compiere è prima di tutto una riflessione culturale entro la quale mi pongo con passione e impegno, con il senso del limite personale e con estrema disponibilità a trovare sinergie, ascoltando i suggerimenti di tutti. Non sarà facile, ma è mia ferma volontà riuscirci con la consueta serenità e con l'ottimismo che mi caratterizza. Rispetto delle regole, merito, trasparenza, costituiscono il paradigma di un principio da cui non intendo prescindere, se la comunità accademica intenderà affidare a me il grande onore di guidarla come Rettore dell'Università di Catania, per il prossimo sessennio.

Catania, 22 luglio 2019

Vittorio Colabrese